

Il leader

Nasce o diventa?

Gioele Baldari

IL LEADER

Nasce o diventa?

Saggio

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2020
Gioele Baldari
Tutti i diritti riservati

*“Dedico questo volume
a mia figlia Manuela
e a mia moglie Magdalena.
Mentre sfogliate queste poche pagine,
vi auguro di affrontare
le sfide con fiducia e saggezza
e di scegliere con cura le vostre battaglie.
Vi auguro tante avventure nel cammino della vita
e di sapere quando fermarvi
per aiutare qualcuno lungo il vostro percorso.”*

Introduzione

Personalmente non ho mai visto un leader che non sia nato per diventare leader poi.

Il leader non ha tutte le risposte per i vari compiti che svolge, anche se molti potrebbero pensare di sì.

Infatti, la leadership non consiste nel mostrare agli altri quanto sei entusiasta, energico o ricco di inventiva. Si tratta di acquisire conoscenza e saggezza per spostare persone e piani dall'oscurità all'eccellenza.

Il leader non finisce mai di apprendere. È in continuo divenire. Fin dalla sua fanciullezza si possono già notare gli aspetti latenti del potenziale leader.

Il vero leader, però, sa che non ha raggiunto la perfezione fino a quando non la potrà mostrare a qualcun altro, con l'esempio. Perché chiunque influenza gli altri e li sostiene, è un leader.

Ricordati che i leader si fidano sempre dei grandi leader, perché essi fanno sempre le cose giuste.

Questo volume, "IL LEADER – nasce o diventa", offre 80 abiti per il leader e vuole essere il compagno di viaggio nella vita della tua carriera, qualunque essa sia.

Infine, gli 80 capitoli che qui troverai, ti offrono principi comprovati e graduali pur nell'incertezza dei nostri tempi.

Gioele Baldari

1

Associazione

Se siamo conosciuti dalla compagnia, dall'organizzazione o dall'istituzione, qualunque essa sia, di cui facciamo parte come soci, membri o partner, il leader di quella compagnia o istituzione è responsabile del compito stimolarci e spingerci verso l'eccellenza.

La leadership non viene semplicemente acquisita scansionando parole, frasi o paragrafi di un libro di testo. È afferrata dalla mente e dallo spirito di chi la cerca nella vita degli altri.

Gli aspiranti leader riconoscono l'importanza di tenere, costi quel che costi, compagnia a coloro che hanno scelto di eccellere. Li ascoltano, li guardano, li cercano. Le proprie parole e le proprie azioni cadono sul loro spirito come gocce su una spugna assetata.

Inoltre, gli aspiranti leader riconoscono che il raggiungimento dei traguardi degli altri offre loro una chiave per sbloccare la propria eccellenza. Si associano a uomini e donne, non in un atto di adulazione o adorazione, ma piuttosto per apprendere la causa del loro successo.

Ogni leader dovrebbe essere un "Mentore", ma più importante di ogni altra cosa è che ogni leader dovrebbe avere un "Mentore".

Chiamalo successo per associazione, chiamalo come vuoi. Tuttavia, le persone lottano per l'eccellenza personale

e troveranno sempre il modo di avvicinarsi alle persone fantastiche in circolazione per associarsi o far parte dei loro gruppi.

2

Carattere

Mentre la reputazione si può conseguire anche in un momento, il carattere di una persona si costruisce in una vita.

Molte persone sono impegnate nel settore industriale, nella politica, nelle scienze e in tanti altri campi utili alla società.

Al giorno d'oggi, però, la competenza orale non è una competenza rara. I giornali e le riviste specializzate riportano sempre il meglio di questi uomini e donne totalmente impegnati nella loro professione.

Tuttavia, il “carattere” personale sta diventando sempre più sfuggente. Come il biblico Esaù¹, alcuni professionisti hanno scambiato la forza della loro reputazione con una manciata di euro. Sono diventati mercanti diurni, barattando la ricchezza dell'eterno (del loro carattere) con la miseria del temporaneo.

Vale la pena farlo? Sì, risponderanno alcuni. Vale la pena farlo nel modo giusto, ti diranno altri. Ma i leader che hanno carattere sono più preoccupati di fare “la cosa giusta”, oppure sono impegnati a fare le cose “nel modo giusto” ?

Quando impareranno i leader, tutti o alcuni, italiani e del mondo a fare la cosa giusta?

¹ Genesi 25: 29-34.

I metodi per i diritti che alcuni leader utilizzano, senza le giuste motivazioni, sono superficiali nel migliore dei casi, mentre sono addirittura un male nel peggiore dei casi.

Alla fine, il grande leader è la sola persona che può semplicemente fare bene il lavoro. È la persona che sa collegare i motivi con i metodi. Per questo il leader, la leadership che può fare la differenza oggi, implicano la volontà personale di fare “la cosa giusta”.

Egli compie scelte difficili, scelte morali, scelte etiche, scelte “GIUSTE”.